

INTERPELLANZA

Il signor **Pier Mellini** e cofirmatari inoltrano la seguente interpellanza:

Premessa

Il 20 febbraio 2001 entra in vigore la Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) e da questo momento, in applicazione all'art. 7 paragrafo 3, il committente rende annualmente pubblica la lista delle commesse aggiudicate a invito o incarico con importi superiori a fr. 5'000.--.

Nonostante continue sollecitazioni da parte dei commissari della Gestione e di singoli consiglieri comunali nulla cambia.

Fra le molte sollecitazioni pervenute citiamo l'interrogazione Massera del 5 dicembre 2012 e l'interrogazione di Manuela Boffa Moretti del 28 luglio 2013, i numerosi inviti della passata e attuale Commissione della Gestione, fatte pervenire sia ai Servizi finanziari, sia al Capo dicastero finanze.

Il 13 novembre 2013 gli agenti della polizia finanziaria fanno irruzione in diversi uffici dell'amministrazione, interrogano la Sindaco, il Segretario Comunale e il Capo dell'Ufficio Tecnico, sequestrando parecchio materiale.

Attualmente sappiamo che non siamo di fronte a reati di natura penale, ma di manchevolezze amministrative.

In attesa che la sezione degli Enti locali, che sta valutando quanto emerso dalla perquisizione e dai materiali in suo possesso dia una sua valutazione, inoltriamo la seguente interpellanza:

1. Perché il Municipio non ha ritenuto di rispondere alla lettera del 16 novembre 2011 della ditta di pulizia "La Pulimania" che chiedeva come mai da molti anni non usciva più un concorso per le pulizie di manutenzione dei servizi pubblici?

2. A seguito del secondo scritto raccomandato del 15 febbraio 2012, la stessa ditta si dichiarava seriamente interessata a sottoporre la loro migliore offerta per le pulizie di manutenzione dei servizi pubblici. A questa seconda lettera il Municipio rispondeva il giorno dopo affermando che "il Municipio ha richiesto ai Servizi competenti un'analisi completa, che comprende pertanto non solo i servizi pubblici, ma tutti gli oggetti di proprietà comunale sulla cui pulizia intervengono ditte private.

Quali sono i risultati di questa analisi? Da chi è stata effettuata?

3. A quali ditte nel campo delle Imprese generali di costruzione, di impianti elettrici, di pulizia, di pittura, di costruzioni metalliche e di falegnameria sono stati assegnati mandati a seguito di regolare concorso?

4. Quando sono stati assegnati e quale è la durata di detti mandati?

5. Nel caso contrario, per quale motivo si è rinunciato al concorso?

6. Su quali basi sono state prese le decisioni relative alle commesse e secondo quali criteri?

7. Perché ai vari solleciti elencati prima per disporre della lista delle commesse è sempre stato risposto che non era possibile, mentre subito dopo il blitz di mercoledì 13 novembre è partito immediatamente l'ordine tassativo ai Municipali e capi servizio di iniziare immediatamente e prioritariamente l'allestimento delle suddette liste?

8. Come giustifica il Municipio che gli organi di stampa sono venuti in possesso di documenti considerati riservati, con la pubblicazione in internet perfino di tutte le fatture del 2012?

LA RISPOSTA

A nome del Municipio risponde la signora Sindaco **Carla Speziali** osservando quanto segue:

"Desidero avantutto formulare alcune considerazioni a valersi quale premessa su questa tematica, ritenuto che verrà risposto a quelle domande a cui si può già oggi fornire una risposta; alle altre domande si risponderà per iscritto a livello di interrogazione. Mi esprimo su un tema che ha occupato cittadinanza e autorità e che vede come tema centrale la lista delle commesse come

accennato dal collega Giovannacci e di cui si era già occupato il precedente Municipio ed in seguito questo esecutivo che ripetutamente sollecitato l'allestimento della lista, la cui mancanza contravviene a quanto previsto dall'art. 7 LCPubb. Il Municipio ha affidato la verifica a due alti funzionari del Comune, in particolare per quanto riguarda i processi decisionali. Preciso che il Municipio si è attivato non a seguito di avvenimenti eclatanti. La problematica della lista va risolta come pure vanno verificate le fatture degli ultimi 6 anni.

A questa verifica interna sarà poi affiancato il lavoro della SEL, che inizierà a breve. Rassicura comunque sull'esigenza di fare chiarezza, atteso che la mancanza della lista non sta a significare una mancanza di volontà trasparenza o peggio la volontà di celare situazioni legate al merito degli appalti da parte del Municipio, dei capi dicastero o dei funzionari competenti. Precisa nel merito la necessità del rispetto della LCPubb, delle procedure e dei valori soglia. Si vuole fare chiarezza a 360° non solo su alcune delibere ma su tutte le fatture degli ultimi 6 anni richiedendo quindi un grande impegno per l'amministrazione.

Desidero davanti a codesto Consiglio comunale, visto che v'è che vuole personalizzare non insinuazioni che mi indignano, che a scampo di ogni equivoco, personalmente non ho mai agito scavalcando il Municipio e neppure imponendo decisioni all'amministrazione. Non mi presto a questo gioco. Sfido chiunque a dimostrare il contrario.

Mi assumo le mie responsabilità assieme all'organo collegiale che dirigo quale primus inter pares, ma non mi presto quale agnello sacrificale per chi vorrebbe le scorciatoie per abbattere chi ha sempre operato onestamente in conformità delle sue competenze.

Attendiamo quindi gli accertamenti a bocce ferme per potere discutere su fatti precisi e sulle responsabilità.

Alla domanda no. 1 rispondo che la lettera era stata trasmessa all'Ufficio tecnico comunale con l'invito ad allestire una proposta di risposta. L'incarico era stato affidato alla Sezione edilizia pubblica che si occupa, tra le altre cose, di gestire la pulizia dei servizi igienici e quella degli stabili amministrativi, mentre gli edifici scolastici, culturali e dei servizi sociali sono di competenza dei rispettivi settori. Per un disguido interno alla Sezione la bozza di risposta non è stata preparata nei termini richiesti.

Alla domanda no. 2 preciso che secondo la ricostruzione fatta dai servizi, la lettera tardiva di risposta si è incrociata con lo scritto successivo della Pulimania.

Già l'anno precedente il Municipio si era chinato sulla possibilità di esternalizzare tutta una serie di servizi legati alla pulizia degli stabili comunali e, più in generale, al facility management, ossia una gestione integrata della manutenzione e della cura di un edificio. La prima analisi svolta in tal senso era incentrata sul Centro di Pronto Intervento, vista la complessità della struttura e le varie implicazioni gestionali. A Palazzo Marcacci si è colta l'occasione del pensionamento della persona responsabile della pulizia per effettuare una prova pratica esternalizzando questo servizio. Questa analisi doveva poi essere seguita da altre valutazioni che avrebbero dovuto portare ad una ridefinizione generale dei lavori di pulizia, con l'assegnazione di incarichi a ditte esterne, oppure con il potenziamento del personale impiegato dal Comune in questo ambito. L'eccessivo carico di lavoro all'interno dei servizi e la definizione di altre priorità hanno portato al rallentamento e alla successiva interruzione di questo lavoro di analisi. Solo 4 mesi or sono, grazie all'aiuto e all'esperienza del nuovo direttore dei servizi sociali, è stato possibile riprendere il discorso. Il documento di analisi è in fase conclusiva di allestimento.

Alle domande 3,4,5 e 6 sarà data risposta separata sulla base della verifica in corso.

Alla domanda 7 rispondo che l'ordine ripetutamente impartito ai servizi finanziari è in realtà il richiamo perentorio di un ordine già assegnato. Ricordo che in occasione del CC del 23 novembre 2009 il capo dicastero territorio Diego Erba aveva risposto ad un'interpellanza osservando che

occorreva verificare le norme dell'ordinanza con le nuove disposizioni cantonali procedendo, se del caso, ai necessari adeguamenti. Aveva poi anticipato che all'inizio del 2010 si sarebbe proceduto a pubblicare la lista delle commesse del 2008 e 2009. Il Municipio ha poi approvato nella seduta del 1° dicembre 2009 il nuovo testo dell'ordinanza municipale sulla pubblicazione delle commesse pubbliche. Successivamente il Municipio ha più volte sollecitato i servizi finanziari all'allestimento della lista delle commesse. Detta pubblicazione si è però scontrata con la difficoltà a ricostruire a posteriori l'elenco e con altre priorità. Un elenco delle commesse 2010 è stato sottoposto al Municipio nella seduta dell'11 ottobre 2011, ma è stato chiesto un complemento allo stesso. Di fronte alla nuova versione, presentata a fine febbraio 2012, il Municipio ha chiesto ulteriori approfondimenti e la sostituzione dei nominativi dei funzionari con i rispettivi servizi. L'ordine impartito il 14 novembre aveva quale obiettivo di incaricare i servizi finanziari di allestire almeno la lista delle commesse per il 2013 in maniera prioritaria, ciò che risulta attualmente in esecuzione. Ciò è senz'altro possibile anche dal fatto che nel frattempo il Municipio ha potuto licenziare dei Messaggi importanti dal punto di vista finanziario, segnatamente il Piano finanziario e delle opere del quadriennio ed il Preventivo 2014.

Alla domanda no. 8 rispondo che il Municipio censura questa violazione del segreto d'ufficio e il fatto che della documentazione confidenziale sia stata trasmessa agli organi di stampa. La lista delle fatture 2012, contenente dati sensibili con nominativi di cittadini e imprese economiche, è un documento interno che i servizi finanziari hanno allestito all'attenzione del Municipio e che è poi stato trasmesso alla Commissione della Gestione. Mercoledì mattina questa lista non appariva più sul sito del giornale. Sono però apparse due ulteriori liste, che si riferiscono alle commesse 2010, che indicano anche i nominativi dei funzionari incaricati. Questa lista era stata sottoposta al Municipio della precedente legislatura che aveva però chiesto ai servizi finanziari delle verifiche e di sostituire i nominativi dei funzionari con quelli del servizio incaricato. Per il Municipio è intollerabile che vi siano delle violazioni di legge anche a detrimento della privacy di varie persone oltre che violazioni del segreto d'ufficio.”

Il signor **Giuseppe Cotti** prende la parola per precisare che la risposta non è stata autorizzata dal Municipio e quindi contesta quanto affermato dalla signora Sindaco.

Ne nasce un'animata discussione che viene chiusa dalla signora **Presidente**.

Il signor **Pier Mellini** non può dichiararsi soddisfatto perché ci sono alcune cose che non quadrano e gradirebbe degli approfondimenti anche alla luce del ritardo nel passare una lettera da un ufficio all'altro. Per quanto riguarda le partenze di alcuni consiglieri nel corso della seduta, fa presente che quando si prende l'impegno in Consiglio comunale è obbligo di rimanere fino alla fine della seduta. Si augura che all'interno del Municipio vengano risolte le dinamiche negative senza dimenticare che si deve lavorare per la Città aspettandosi che il lavoro avvenga con un minimo di condivisione. Consiglia al Municipio di salire al Convento sul Bigorio oppure di recarsi ad Alba a mangiare il tartufo cercando di superare questo momento difficile per il bene della Città.